



La nuova grande mostra a Padova della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

*Il cielo stellato sopra di me*



**GALILEO  
E LE ARTI**

DAL 18 NOVEMBRE 2017  
**PADOVA**  
PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ

I.P. Donato Creli, Osservazioni astronomiche: Luna, 1711, Città del Vaticano, Musei Vaticani, Pinacoteca

Una straordinaria occasione per conoscere il più grande rappresentante del genio italiano: Galileo Galilei, colui che meglio riassunse in sé l'ideale unitarietà delle arti e delle scienze.

A cura di **Giovanni Carlo Federico Villa**

**18.11.2017 - 18.03.2018**

Per informazioni e prenotazioni

**0425 460093**

**info@palazzoroverella.com**

Call center attivo dal lunedì al venerdì

dalle 9.30 alle 18.30

sabato dalle 9.30 alle 13.30

**fondazionecariparo.it**

I.P. Donato Creli, Osservazioni astronomiche: Luna, 1711, Città del Vaticano, Musei Vaticani, Pinacoteca

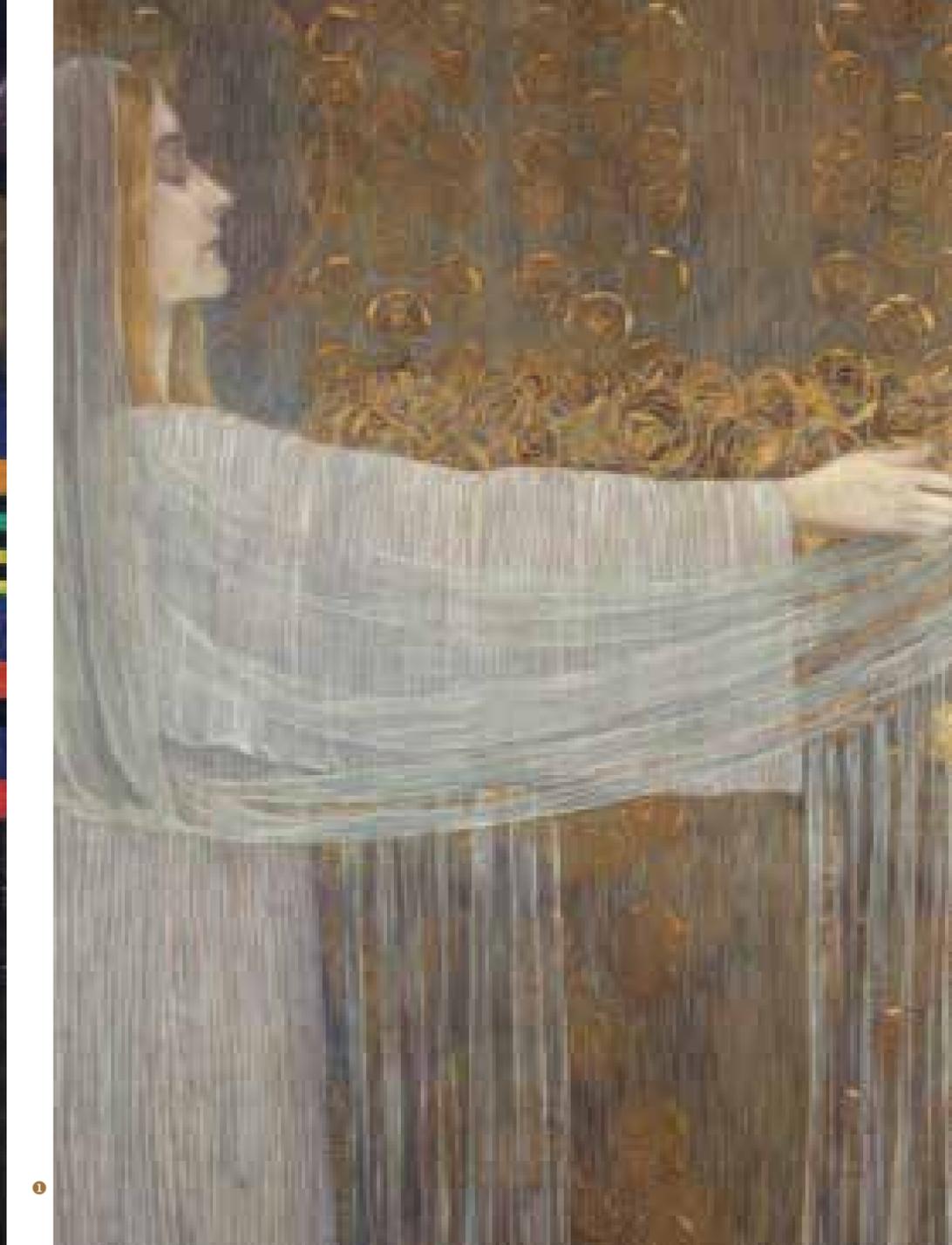
**23.09.2017  
21.01.2018**  
ROVIGO  
**PALAZZO  
ROVERELLA**

VON STUCK • KLIMT  
VACHAL • CASORATI

**SECESSIONI  
EUROPEE**

MONACO • VIENNA • PRAGA • ROMA

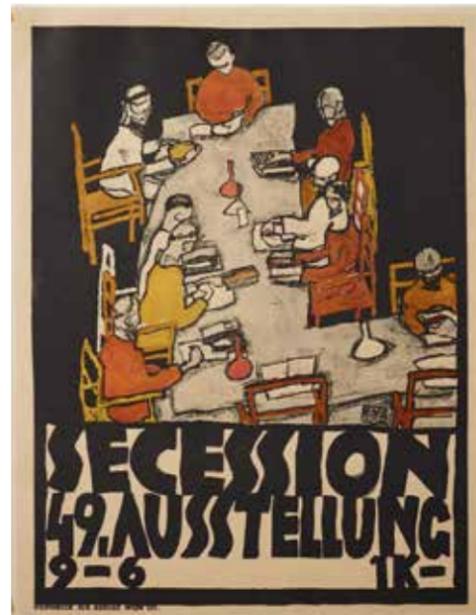
**L'ONDA DELLA  
MODERNITÀ**



## A ogni epoca la sua arte, a ogni arte la sua libertà

Sono le parole che accoglievano il visitatore all'ingresso del Palazzo della Secessione viennese ideato, come un tempio, dall'architetto **Joseph Maria Olbrich** e destinato alle esposizioni d'arte. Il motto, coniato dal giornalista Ludwig Hevesi, fu trasposto graficamente da **Gustav Klimt** in un celebre manifesto che vedeva Teseo, l'eroe-artista, lottare contro il Minotauro, emblema della cultura al potere, dominata dall'implacabile avversione nei confronti dell'arte moderna.

Anche Klimt, che più tardi riscosse numerosi e ufficiali successi, fu escluso da una delle più importanti mostre annuali viennesi assieme ad altri giovani colleghi costretti a restare nell'oscurità. Incompresi e maltrattati dall'arte ufficiale, timorosa d'innovazione, **i giovani artisti europei si costituirono in movimenti** staccandosi dalle aggregazioni capitanate dagli artisti della precedente generazione, dando vita a vere e proprie **Secessioni** che, con rapidità moderna, si diffusero nei grandi centri di area mitteleuropea, in particolare a Monaco e a Vienna. Le Secessioni apportarono all'arte moderna un nuovo, e più dinamico,



3

dibattito che si allargò presto anche in altre città europee e del bacino mediterraneo, da Praga a Roma, propagando un gusto più irrigidito delle fluenze dell'Art Nouveau francese e anglosassone, ma che includeva stilemi delle varie tradizioni nazionali. Le ideologie secessioniste vennero elaborate in forme moderne non soltanto da pittori e scultori, ma anche da **letterati** fedeli alla loro missione: **Hugo von Hofmannsthal** e **Rainer Maria Rilke** incarnarono perfettamente la figura del profeta. Nel mosaico di fisionomie tradizionali di cui si componeva l'Europa venivano emergendo i tratti artistici distintivi delle maggiori capitali.



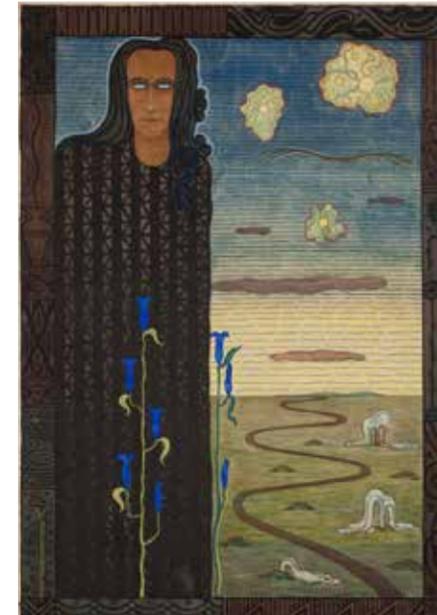
4

A **Monaco**, affascinato come Friedrich Schiller dal mito mediterraneo e dal sole di Omero ("Und die Sonne Homers, siehe!", terminava una sua elegia), **Franz von Stuck** popolava le brume nordiche di **fauni, demoni meridiani e ninfe** dagli sguardi e dalle carni accese dal desiderio, poi trasposti nella rivista "Jugend", che diede il nome all'accezione tedesca di Liberty. A **Vienna** l'idea di bellezza era rappresentata dalla donna in tutte le espressioni del femminile, eterea come la *Nuda Veritas* di Klimt e adorna di panneggi geometrizzati, di ori trionfanti e lapislazzuli come il folle lusso della cupola dorata del **Tempio dell'arte** di Olbricht e della rivista "Ver Sacrum".



5

Le vie acciottolate e buie della **"Praga magica"** e di "Tutte le bellezze del mondo", così ben descritte da Angelo Maria Ripellino e da Jaroslav Seifert, venivano invece percorse dai Golem di **Gustav Meyrink**, dagli incubi oscuri e filiformi e dai sabba stregonici che popolavano le visioni di **Josef Váchal** e degli altri membri del gruppo *Sursum* affascinati dalla **centenaria tradizione occulta** della capitale boema. Nel **crocevia romano** invece la Secessione si formò a ridosso della Prima guerra mondiale, in un periodo percorso da **fremisti nazionalisti** e in piena trasformazione di gusto. Il rifiuto dell'avanguardia più rivoluzionaria - il Futurismo - e il mutamento di



6

direzione verso l'equilibrio e la forma manifestavano la continua ricerca degli artisti italiani di una via altra e diversa in cui coesistevano **ardite sperimentazioni** e le ultime propaggini di uno stile ormai avviato a rinchiudersi in se stesso. Le Secessioni costituirono dunque una premessa necessaria, **il terreno di coltura di nuovi fermenti**, sia della linea figurativa, seppure con gli intricati e deformati percorsi del segno, sia per gli sviluppi in senso non figurativo, si pensi a Vasilij Kandinskij nella Monaco di Von Stuck. I giovani che aderirono alle Secessioni, o che esposero alle annuali mostre, chiedevano, infatti, più attenzione alle espressioni innovative testimoniando



7

perentoriamente l'inutilità delle scuole e dell'insegnamento dell'arte: **"artisti si nasce non si diventa"**.

In copertina

1 Gustav Klimt, *Amiche I (Le sorelle)*, particolare, 1907, Vienna, Klimt Foundation

2 Wilhelm List, *L'offerta (Il miracolo delle rose)*, particolare, Quimper, Musée des beaux-arts

3 Josef Maria Auchentaller, *Allegoria 19 (Donna con maschere)*, 1904, Archivio Auchentaller

4 Egon Schiele, *Poster for the 49th Secession Exhibition 1918*, color lithography on paper, Klimt Foundation, Vienna

5 Gustav Klimt, *Lady with cape and hat in front of a red background*, 1897/98, oil on canvas, Klimt Foundation, Vienna

6 Jaroslav Horejc, *Orfeus*, 1908, scultura in gesso policromo, Arthouse Hejtmánek

7 Jan Konůpek, *Gentiana*, 1909, acquarello, collezione privata

8 Felice Casorati, *Ada*, 1914, ceramica, collezione privata

VON STUCK • KLIMT  
VACHAL • CASORATI

SECESSIONI  
EUROPEE

MONACO • VIENNA • PRAGA • ROMA

L'ONDA DELLA  
MODERNITÀ

a cura di Francesco Parisi

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI  
0425 460093  
info@palazzoroverella.com  
Call center attivo dal lunedì  
al venerdì dalle 9.30 alle 18.30;  
sabato dalle 9.30 alle 13.30  
palazzoroverella.com

ORARI MOSTRA  
Feriali 9.00-19.00  
Sabato e festivi 9.00-20.00  
Aperta 7 giorni su 7

BIGLIETTI  
Intero: 12 euro  
Ridotto: 10 euro (gruppi di adulti  
in visita guidata organizzata con gratuito  
per 1 accompagnatore;  
gruppi di adulti in visita guidata  
a orario fisso; visitatori di età

compresa tra 6 e 18 anni;  
over 65; studenti universitari;  
insegnanti con documento;  
categorie convenzionate)  
Gratis: bambini fino  
a 5 anni; portatori di handicap  
e 1 accompagnatore;  
giornalisti con tesserino; militari

VISITE GUIDATE  
(max 25 persone a gruppo)  
Visite guidate gruppi adulti: 75 euro  
Visite guidate in lingua: 85 euro  
Visite guidate con linguaggio  
italiano dei segni: 90 euro  
Visite guidate a orario fisso  
sabato e festivi  
alle ore 11.00, 15.30 e 17.30:  
14 euro a persona comprensivo  
di biglietto d'ingresso ridotto

SPECIALE SCUOLE  
Biglietto: 2 euro a studente  
e ingresso gratuito  
per 2 accompagnatori  
(tariffa valida per gli studenti  
di tutte le scuole)  
Visite guidate tematiche  
o laboratori didattici:  
GRATUITI per le scuole  
delle province di Padova  
e Rovigo; 40 euro per tutte  
le altre scuole

UFFICIO STAMPA  
Studio Esseci  
di Sergio Campagnolo,  
Padova  
tel. 049 663499  
gestione2@studioesseci.net

MOSTRA PROMOSSA DA



IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR



CON IL PATROCINIO DI



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

MOSTRA PRODOTTA DA

SilvanaEditoriale



PALAZZO  
ROVERELLA

23.09.2017 - 21.01.2018  
ROVIGO  
PALAZZO ROVERELLA  
VIA LAURENTI 8/10